***ADORAZIONE EUCARISTICA***

***ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI***

***SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI***



***TU, VIENI E SEGUIMI***

**Lunedì 5 ottobre 2014**

***INTRODUZIONE ALL’INCONTRO CON GESU’ PRIMA DELL’ESPOSIZIONE***

**GUIDA*:*** Sempre sotto la guida di Maria, nostra Madre e sorella, riprendiamo, dopola pausaestiva, i nostri incontri con Gesù Eucaristia che ben vivo e presente ci ha invitati ancora una volta alla mensa della sua Persona e della sua Parola.

Nella ferma convinzione di trovarci riuniti in risposta alla chiamata personale e comunitaria del Signore, varchiamo la soglia della preghiera invocando su di noi la discesa dello Spirito Santo:

**NEL NOME DEL PADRE DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO**

**VIENI,** **SPIRITO SANTO,**

**VIENI,** entra nei nostri cuori, disciogli i nostri dubbi, annulla le nostre titubanze, aumenta la nostra fede**,**riempici del tuo amore e insegnaci ad ascoltare e ad accogliere l’invito di Gesù a seguirlo, nella scia del suo amore.

**AMEN**

*Accompagniamo* ***l’ESPOSIZIONE EUCARISTICA***

*con il canto n. 1 “T’adoriam Ostia Divina”*

**GUIDA:** Essere qui riuniti davanti all’Eucaristia è stare alla presenza di Cristo: in quest’Ostia Santa è presente tutta la vicenda umana della sua vita, morte e resurrezione; in essa sono racchiusi i tesori che Gesù ha realizzato per noi; essa è la presenza Umana di Dio fra noi; è l’anello di congiunzione della sua Chiesa pellegrina con la sua chiesa purgante e quella santa ed eterna nella Casa del Padre. E’ DIO CON NOI.

***ADORAZIONE SILENZIOSA***

**1° LETTORE:** Dal Vangelo secondo Marco Mc. 10,17-30

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: <<Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?>> Gesù gli disse: <<Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”>>. Egli allora gli disse: <<Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza>>. Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: <<Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e **VIENI**! **SEGUIMI**>>. Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Parola di Dio

***BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE***

***Canto***

**GUIDA: VIENI, SEGUIMI:**quest’invitoè divenuto un richiamo d’amore instancabile che il Padre ci rivolge da quando la disubbidienza oscurò la felicità di vita eterna per la quale Dio, a sua immagine, ci ha creato. Presente nel cuore dell’uomo, questo è nello stesso tempo un invito del Padre ed una sua risposta di amore che attraversa i secoli, è un moto dello Spirito che invita e chiama alla santità.

Dio vuole la nostra felicità: come e più di come ogni padre la desidera per i propri figli. *“Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”* ; *“siate sempre lieti… questa è la volontà di Dio”* (1 Tess. 5,15); *“Rallegratevi nel Signore sempre, ve lo ripeto, rallegratevi”* (Fil.4,4). Allora la felicità assume il valore di un dovere da compiere: proprio così, perché se non si trovano le ragioni per la propria felicità, non c’è ragione per vivere

***ADORAZIONE SILENZIOSA***

**2°LETTORE:** La felicità è un dovere e non va confusa con il piacere: il piacere fine a se stesso impedisce la felicità.

Quest’uomo sembrava avere tutto. Egli era ricco e, in più, obbediva ai comandamenti divini: Si è rivolto a Gesù perché voleva anche la vita eterna. Gesù aveva già annunciato che per salvare la propria vita bisognava essere disposti a perderla, cioè che per seguirlo occorreva rinnegare se stessi e portare la propria croce (Mc 8,34-35).

L’uomo era sincero e si guadagnò uno sguardo pieno d’amore da parte di Gesù: “Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi”. **QUEL GIOVANE CHE OSSERVAVA I COMANDAMENTI** **SE NE ANDÒ RATTRISTATO PERCHÉ POSSEDEVA MOLTI BENI.** Quei beni erano oggetto di piacere temporaneo, non gli davano **RAGIONE DI FELICITÀ.**

**GUIDA:** La proposta di Gesù è quella di entrare già ora nel regno, di avere già ora un tesoro nel cielo e, più ancora, di entrare nella sua intimità. L’osservanza dei comandamenti non è che il primo gradino di una scala che va più in alto. L’osservanza dei comandamenti ci prepara a poter giungere al dono totale di sé a favore del prossimo. Gesù ce lo conferma con il comandamento dell’amore.

**3° LETTORE:** Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13,8-10)

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell’amore vicendevole: perché chi ama l’altro ha adempiuto la Legge. Infatti: “Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai”, e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della legge infatti è la carità. Parola di Dio.

**GUIDA:** Come a quel giovane che osservava i comandamenti, e che tu AMASTI, anche a noi, oggi, rivolgi quell’invito. Anche a me tu ora ripeti: vieni, lascia le cose del mondo e seguimi, nella scia del mio amore.

Gesù è il Maestro buono che chiede molto, ma lo chiede con molto amore. Lo chiede per darci di più. Lo chiede per darci proprio quello che chiediamo, lo chiede per farci ritrovare la ragione per la quale siamo stati creati.

E,Tu, Parola incarnata, Maestro Buono, Amore del Padre fatto carne, Redentore del mondo, Testimonianza di vita eterna, ne sei la via e la verità

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**1° LETTORE**: SEGUIRTI, Signore, è una via da percorrere, è una porta che si apre. SEGUIRTI è entrare nella tua Chiesa, per nutrirci di Te, del tuo vangelo, per condividerne con i fratelli i beni elargiti, per mettere in pratica i tuoi insegnamenti, per amare il Signore Dio nostro Padre sopra tutte le cose, e il prossimo come noi stessi, per amarci come tu ci hai amato liberandoci di tutti quei piaceri effimeri, talvolta anche delle cose buone, buone perché cose di Dio, ma che, se seguite trascurando l’essenziale, potrebbero farci dimenticare il Dio delle cose.

 SEGUIRTI è comprendere che, a causa del peccato, la nostra croce quotidiana altro non è che il nostro stato di vita, unico, irripetibile, che ci appartiene e che va pertanto vissuto con tutti i suoi problemi, i suoi dolori, le sue malattie, ma che, se portata con amore cristiano, con Te che ci prendi per mano e ci conduci, diventa **LA RAGIONE DI GIOIA PER LA VITA ETERNA** perché raggiunge già su questa terra il tuo regno. Perché Tu l’hai detto: *“ il mio peso è leggero, il mio giogo è soave”.* Perché Tu sei il regno del Padre tra noi, e sei la Porta per la quale si entra nella casa del Padre.

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**LETTORE :** PREGHIAMO INSIEME DICENDO**:**

 ***Insegnaci a stare con te, Signore.***

 In ogni momento della vita:

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore.***

 In ogni situazione della nostra vita:

 (tutti)  ***Insegnaci a stare con te, Signore.***

 In ogni passo della tua Chiesa:

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore.***

 In ogni travaglio della nostra società:

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore.***

 Nei momenti oscuri della nostra fede:

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore.***

 Nei momenti della prova e del dolore:

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore.***

 Nei momenti in cui è difficile amare:

 (tutti) ***Insegnaci a stare con te, Signore.***

 Quando non sappiamo cogliere e apprezzare i tuoi doni:

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore.***

 Quando ci mostriamo sordi alla tua parola di vita :

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore***

 Quando non sappiamo accostarci alla tua mensa :

 (tutti) ***Insegnaci a stare con Te, Signore***

***ADORAZIONE SILENZIOSA***

**PADRE NOSTRO**

***Canto n. 14 “Adoriamo il sacramento”***

 ***e reposizione del Santissimo***